

IN PARROCCHIA

Anno XXXV N°2 - Dal 15 al 22 settembre 2024



Inparrocchia
è il foglio informatore
settimanale della
parrocchia San Carlo
in Sesto San Giovanni

Contatti

Don Emanuele
Parroco
339.3938617

Lucia Monti
*Ausiliaria
diocesana*
333.5918570

**La segreteria
parrocchiale è
aperta al pubblico
nei seguenti
giorni e orari:**

**Lunedì Mercoledì
Venerdì**

16.00 - 18.00

Puoi anche
contattare l'ufficio
parrocchiale
telefonicamente
negli orari di
segreteria

02.2489484

L'arcivescovo apre il nuovo anno pastorale: "SEMINATORI DI PACE E TESSITORI DI RELAZIONI"

«Questa terra è segnata da tante sofferenze anche nella nostra Diocesi: drammi familiari, violenza nelle case, nelle strade. Il Signore con la sua benedizione ci aiuti a essere seminatori di pace, tessitori di una relazione che aiuti a superare queste forme di violenza. La benedizione del Signore arrivi anche nei posti di lavoro dove ci sono troppe vittime travolte da incidenti. Invoco la benedizione sulle carceri, che sono luogo troppo spesso di tragedie e di difficoltà che sembrano intollerabili, e su tutti i luoghi dove vi è sofferenza e povertà. La presenza dei cristiani, l'opera della Chiesa siano un segno di questa benedizione».

È questo l'auspicio che l'Arcivescovo esprime, come una consegna, al termine del Pontificale della Natività della Beata Vergine Maria, da lui presieduto in Duomo, con cui si è aperto come tradizione l'anno pastorale dell'Arcidiocesi.

Rito solenne – in cui si svolge anche l'ammissione di 3 candidati al diaconato e al presbiterato e 8 al diaconato permanente –, concelebrato da 7 vescovi, dal Capitolo metropolitano della Cattedrale, dai membri del Consiglio Episcopale Milanese, da parroci e preti che sono punti di riferimento per gli ammittendi, da molti superiori del Seminario, con il rettore don Enrico Castagna e da decine di altri sacerdoti per un totale di circa 150 presbiteri. Molti i diaconi permanenti presenti, con il rettore per il diaconato permanente don Filippo Dotti, concelebrante, e i fedeli, tra cui le famiglie e tanti amici dei candidati.

Aprono la Messa il canto dei 12 Kyrie ambrosiani e il simbolico omaggio floreale e di un cero da parte di una famiglia e di una consacrata, alla settecentesca icona della Madonna posta in altare maggiore. Cero, poi, acceso in segno del cammino che inizia dall'Arcivescovo. La cui **omelia** richiama idealmente l'unico amore che salva con la sua grazia – il Signore – secondo la logica della Proposta pastorale per l'anno 2024-2025, già pubblicata nel giugno scorso con il titolo "Basta. L'amore che salva e il male insopportabile". «Abbiamo dentro un desiderio, un orientamento a fare del bene, una specie di sogno di essere buoni e di dare gioia a quelli che amiamo, una sorta di legge che ci prescrive di fare il bene ed evitare il male. Ma non ci riusciamo, i nostri propositi si rivelano spesso e presto impraticabili. Sì, siamo d'accordo che questa situazione di guerra è insopportabile, che la crudeltà che uccide, tormenta, spaventa, tortura è intollerabile, che sono inammissibili gli sperperi enormi impiegati per distruggere e uccidere, per rovinare città e paesi. Vorremmo la pace, la riconciliazione, ma siamo impotenti, non riusciamo neppure a far sentire la nostra voce e il nostro sdegno in modo che incida nelle scelte che i grandi della terra compiono», spiega il vescovo Mario che aggiunge.

Parrocchia San Carlo Borromeo - SESTO SAN GIOVANNI

«Vorremmo una città dove sia bello abitare, una città giovane, accogliente, con tanti bambini contenti e tante famiglie serene. Ma constatiamo che la città invecchia, le famiglie sono stanche e vivono una frenesia logorante e tensioni esasperanti: ci piacerebbe costruire comunità unite, liete, ricche di futuro, ma se calcoliamo i risultati, constatiamo il nostro fallimento». Eppure, la storia umana, per chi crede, è storia della salvezza.



«Dentro il destino di impotenza e di sconfitta c'è una rivelazione dell'opera di Dio che salva mandando il proprio Figlio in una condizione di fragilità, come quella di tutti, perché si apra la via della salvezza per coloro che camminano non secondo la carne, ma secondo lo Spirito. Dunque, Dio opera in Gesù la sua salvezza e la rende accessibile e disponibile per tutti: non come un'utopia che crea d'incanto una società perfetta, un mondo felice, una soluzione definitiva ai problemi che affliggono l'umanità. Perciò cerchiamo di correggere l'inclinazione diffusa a immaginare Dio senza dipendere dalla rivelazione di Gesù».

In questo senso, sottolinea l'Arcivescovo, il ricordo del concilio di Nicea, di cui si ricorda il 1700esimo anniversario l'anno prossimo, «può essere per noi un rimprovero: si ha, infatti, l'impressione che il linguaggio diffuso e anche la pratica ordinaria orientino a dimenticare la mediazione di Gesù, a fare a meno di lui, l'unico mediatore tra Dio e gli uomini». Sintomo preoccupante di questa tendenza, sempre più evidente ai giorni nostri, «è la consuetudine di abbandonare la celebrazione del segno che Gesù ha indicato perché si celebri il memoriale della sua opera di salvezza, cioè l'Eucaristia».

La Messa sembra ridotta a una cerimonia che può piacere o annoiare. Forse per questo i buoni propositi sono troppo inconcludenti, l'impegno risulta frustrante, forse per questo il cristianesimo si presenta con una sorta di tristezza per l'elenco delle cose che si dovrebbero fare, ignorando la gioia di essere in comunione con Gesù, con la pienezza della sua gioia». Così come, invece, testimonia il «sì lo voglio» dei candidati, che seguendo i diversi carismi del presbiterato o del diaconato permanente risponde a un'unica chiamata. «L'opera di Dio – scandisce ancora l'Arcivescovo – si compie in Gesù e Gesù entra nella storia umana come la voce amica che chiama alla sequela».

La salvezza che Dio opera in Gesù non è in primo luogo un evento cosmico, ma una comunione, una relazione personale, cioè la vocazione. Sono qui davanti a noi uomini di fede che si fanno avanti per dichiarare che intendono la loro vita come risposta al Signore che li chiama, per servire la Chiesa e il popolo cristiano al quale saranno destinati con l'ordinazione diaconale o presbiterale. Noi facciamo festa e ci congratuliamo per il passo che compiono, ma facciamo festa perché sono docili, sono servi, non eroi, non perché sono protagonisti, ma giovani nature libere che si fanno avanti perché vogliono rispondere alla vocazione con cui il Signore li chiama a uno a uno compiendo quell'opera di salvezza che in Gesù si rivela sempre a livello personale». Il richiamo, specie per i candidati, è a non perdere mai tale relazione personale.

«Forse ci aspettano prove, ma non proveremo altra angoscia, se non quando sentiamo di avere perso Gesù», così come accadde a Maria – modello per tutta la Chiesa – «per la quale il vero momento di angoscia e di tristezza fu quello in cui aveva smarrito Gesù. Forse la Chiesa rischia di affliggersi per molte cose, ma da troppo per scontato di possedere Gesù tanto che non lo cerca». Poi, il rito di ammissione con la presentazione degli aspiranti che, chiamati per nome a uno a uno si portano ai piedi dell'altare maggiore, il loro «Sì, lo voglio» e il «Sì, acconsento» delle mogli dei candidati al diaconato permanente (7 su 8 sono sposati) e il prosieguo della celebrazione, giungendo alle parole finali dell'Arcivescovo precedute da quelle del vicario generale, monsignor Franco Agnesi, relative ai più importanti cammini che attendono nel nuovo Anno pastorale, dall'entrata in vigore della II edizione del Messale ambrosiano nella prima domenica di Avvento, al Sinodo universale dei vescovi e alle Assemblee sinodali in Diocesi, fino al Giubileo del 2025 e all'attenzione riservata dalla nostra Chiesa ai Consigli pastorali».

Parrocchia San Carlo Borromeo - SESTO SAN GIOVANNI

ORARI S.CONFESSIONI

SABATO

Dalle **16.00** alle **17.45**

Adorazione eucaristica

**Primo giovedì del
mese dalle 17.30 alle
18.30**

ORARI S.MESSE

FERIALI

Lunedì **ore 9.00**

Martedì **ore 9.00**

Mercoledì **ore 18.00**

Giovedì **ore 9.00**

Venerdì **ore 9.00**

FESTIVE

Vigliare del Sabato

ore 18.00

Domenica

**ore 8.30 -10.30
18.00***

** Sospesa nei mesi di luglio e
agosto*

AGENDA PARROCCHIALE E DECANALE

Domenica 15 settembre

Ore 10.30 S.Messa di presentazione di **don Kevin** alla comunità parrocchiale

Lunedì 16 settembre

Ore 18.15 Incontro genitori e figli **II anno di IC** (3° el.)

Martedì 17 settembre

Ore 18.15 Incontro genitori e figli: **Cresimandi** (1° media)

Mercoledì 18 settembre

Ore 18.15 Incontro genitori e figli **III anno di IC** (4° el.)

Giovedì 19 settembre

Ore 18.15 Incontro genitori e figli **IV anno di IC** (5°el.)

Venerdì 20 settembre

Ore 18.30 **Incontro dei pre ado** (2°-3° media) con i genitori in oratorio

Domenica 22 settembre

Ore 10.30 **Arrivo della fiaccolata da Casatenovo (Lecco)**. Durante la celebrazione eucaristica avverrà la consegna dei testi di catechesi ai gruppi di IC

Ore 16.00 **PRESENTAZIONE E PRE-ISCRIZIONE** al cammino di catechesi di Iniziazione cristiana per i genitori dei fanciulli di 2° elementare. In salone dell'oratorio.

21- 22 SETTEMBRE FIACCOLATA per adolescenti e giovani CASATENOVO (LC) - SESTO S.GIOVANNI

FESTA DELL'ORATORIO 28 - 29 SETTEMBRE

Sabato 28

15.30 Tornei di calcio

16.30 BAND musicale

19.00 **Filmati dell'estate 2024** e possibilità di cenare in oratorio con Salamelle e patatine

20.30 ancora musica in salone dell'oratorio

Domenica 29

10.30 S.Messain oratorio

11.30 benedizione del nuovo campo da calcio segue aperitivo

16.00 **LUNAPARK** per i bimbi e le famiglie

18.00 Lancio dei palloncini

Parrocchia San Carlo Borromeo - SESTO SAN GIOVANNI

14 Settembre	Sabato ESALTAZIONE DELLA S.CROCE Festa del Signore	Ore 18.00 Antonietta Colombo e Paolo D'Adda \ D'Elia Brigida, Corbisiero Piera e Aschettino Gesualdo \ sciumbata Giovanbattista \ Villanova Aurelia.
15 Settembre	DOMENICA III DOMENICA DOPO IL MARTIRIO DEL PRECURSORE	Ore 8.30 Verardo Angelo, Flora Fantoni Ore 10.30 Per il popolo Ore 18.00 Murgia Giovanni
16 Settembre	Lunedì S.s. Cornelio papa, Cipriano vescovo, martiri Memoria	Ore 9.00 Badalin Piero
17 Settembre	Martedì S.Satiro Memoria	Ore 9.00
18 Settembre	Mercoledì S.Eustorgio vescovo Memoria	Ore 18.00
19 Settembre	Giovedì Per le vocazioni sacerdotali	Ore 9.00 Per le necessità e le intenzioni di preghiera di Laura Salvetti (viv.)
20 Settembre	Venerdì S.Andrea Kim Teagon sacerdote Paolo Chong Hasang e compagni, martiri Memoria	Ore 9.00 Fam. Lupo
21 Settembre	Sabato VIGILIA DELLA IV DOMENICA DOPO IL MARTIRIO DEL PRECURSORE	Ore 18.00 Mario, Anna, Gelindo.
22 Settembre	DOMENICA IV DOMENICA DOPO IL MARTIRIO DEL PRECURSORE	Ore 8.30 Brioschi Angela Ore 10.30 Per il popolo Ore 18.00